

## **REGOLAMENTO INTERNO DELL' "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA HOBBY SPORT"**

### **Premessa.**

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Ginnastica Hobby Sport affiliata alla F.G.I. (Federazione Ginnastica d'Italia) con codice 000752, nell'ambito della propria autonomia regolamentare e nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto sociale, dalle vigenti norme federali e dal Codice Etico, con il presente regolamento intende disciplinare i rapporti tra l'Associazione e i propri soci, in relazione ai diversi aspetti riguardanti l'attività, l'organizzazione e la gestione dell'Associazione. I soci e i Tecnici si impegnano ad osservare le disposizioni del presente regolamento. Il canale ufficiale di comunicazione dell'Associazione è il sito web [www.ashobbysport.it](http://www.ashobbysport.it) e l'indirizzo di posta elettronica [ashobbysport@tiscali.it](mailto:ashobbysport@tiscali.it) L'interpretazione delle norme del presente Regolamento spetta al Consiglio Direttivo.

### **Art. 1 – Quota Sociale e Tesseramento, Protezione Sanitaria.**

Ogni socio è tenuto a versare la quota sociale annuale di adesione, che viene stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo tenendo anche conto delle necessità economiche dell'Associazione. Ogni socio, in tal modo, potrà usufruire dei servizi forniti dall'Associazione ed esercitare i diritti assembleari stabiliti dallo Statuto. Il socio viene tesserato, previa autorizzazione annuale, alla F.G.I., garantendo in tal modo la copertura assicurativa per le attività svolte, e la possibilità di partecipare alle manifestazioni agonistiche.

Per associarsi e/o rinnovare il proprio tesseramento è necessario seguire la seguente procedura:

- compilare la domanda di ammissione a socio (solo per prima adesione all'Associazione) esibendo un documento di identità e il codice fiscale;
- compilare il modulo di autorizzazione al tesseramento o al suo rinnovo;
- versare la quota sociale.

Per svolgere attività agonistica (da 8 anni in su)

- consegnare certificato medico sportivo agonistico per la pratica delle discipline scelte in originale;
- compilare il modulo di richiesta tesseramento o di rinnovo FGI;
- compilare il modulo di trasferimento se tesserati nell'anno precedente presso altra società FGI e consegnarlo unitamente al nulla-osta della società di provenienza (se richiesto); il tesseramento sarà effettivo secondo le norme stabilite dalla FGI;

Per svolgere attività non agonistica (sopra i 6 anni o per attività motoria)

- consegnare certificato medico sportivo non agonistico in originale;
- compilare il modulo di richiesta tesseramento o di rinnovo FGI.

Sotto i 6 anni di età non è previsto il rilascio di certificazione medica, tranne in casi di patologie specifiche evidenziate dal pediatra di base.

Il certificato medico agonistico e quello non agonistico hanno validità di un anno dalla data di emissione. L'atleta sprovvisto o temporaneamente scoperto da tale certificazione non potrà svolgere alcuna attività con l'Associazione.

### **Art. 2 - Divisa sociale.**

L'uso della divisa sociale è finalizzato alla tutela dell'immagine dell'Associazione. Per tale motivo viene richiesto l'utilizzo della divisa sociale prima, durante e dopo tutte le competizioni e nelle eventuali premiazioni (individuali e di società). Non è consentito apportare modifiche all'abbigliamento sociale o personalizzare senza preventiva autorizzazione capi di vario

genere con i loghi sociali. Si ricorda che l'uso della divisa sociale è obbligatorio in tutte le manifestazioni della FGI ed è vivamente consigliato in tutte le altre manifestazioni. A tal proposito si fa presente che l'Associazione avrà diritto di rivalsa sull'atleta per le eventuali sanzioni comminate all'Associazione per l'inosservanza di quanto sopra. In ogni caso l'Atleta che si renda responsabile della mancanza della divisa sociale durante una manifestazione riceverà, dapprima un ammonimento scritto da parte del Consiglio Direttivo ed in caso di reiterazione del comportamento una multa di euro 50,00 a titolo di risarcimento per danno d'immagine e per le eventuali penalizzazioni ricevute.

### **Art. 3 - Gare agonistiche: iscrizione, prescrizioni e vincoli.**

Tutte le iscrizioni alle gare agonistiche saranno effettuate direttamente dalla segreteria dell'Associazione. Ogni atleta ha il dovere di verificare, prima dell'iscrizione a qualsiasi gara competitiva, di essere in regola con le norme per la tutela sanitaria, ossia che il proprio certificato medico sportivo sia in corso di validità e non sia scaduto. Non saranno mai accettate autocertificazioni scritte dall'atleta in luogo della presentazione del certificato medico. In ogni gara il Tecnico Responsabile dovrà occuparsi della verifica delle iscrizioni, dello stato di validità del certificato medico (di concerto con la segreteria), preoccupandosi di ritirare, se previsto dalla gara, i tesserini e effettuare il controllo tessere in sede di gara.

### **Art. 4 - Collaborazioni.**

In caso di organizzazione di gare e manifestazioni varie è gradita la collaborazione di tutti i soci. Tutti devono prendere parte all'attività e allo sviluppo dell'Associazione. Sono invece da escludere iniziative personali riguardanti l'Associazione tipo: proposte, progetti, iniziative sportive, promozionali e di altro genere che dovranno sempre essere preventivamente sottoposte all'esame del Consiglio Direttivo. Inoltre nessun socio potrà fare uso del nome e del logo dell'associazione senza averne titolo e senza preventiva autorizzazione.

### **Art. 5 – Rimborsi.**

L'Associazione valuterà eventuali rimborsi per partecipazione a gare di importanza nazionale o internazionale da parte degli atleti, in funzione delle varie richieste e delle risorse a disposizione. La scelte di priorità verranno effettuate sulla base del valore tecnico degli atleti.

### **Art. 6 – Gestione delle comunicazioni e dei social media**

L'Associazione ha come proprio organo ufficiale su internet il sito [www.ashobbysport.it](http://www.ashobbysport.it), sul quale verranno pubblicati di volta in volta documenti ufficiali, post sulla vita giornaliera, eventi, gare, foto e video delle manifestazioni sociali allo scopo di fornire un punto di riferimento ai già soci e incentivare l'associazione di ulteriori soggetti.

I singoli soci o tecnici possono far richiesta di utilizzare il logo dell'Associazione per diffondere notizie, comunicazioni e attività dei vari settori sui social a proprio nome e sotto la propria diretta responsabilità; resta comunque riservato il diritto dell'Associazione di revocare tale utilizzo in caso venga a conoscenza di un uso improprio e/o contrario alla propria politica o immagine e a quanto contenuto nello Statuto, nel Codice Etico e nel presente Regolamento.

### **Art. 7 – Ruoli e responsabilità**

In relazione al proprio ruolo ed onere ogni singolo componente la struttura associativa (dirigente, tecnico o atleta), deve rifarsi ai principi fondanti dello Statuto e del Codice Etico dell'Associazione nelle proprie condotte operative.

Ogni quadriennio olimpico viene rinnovato l'organigramma dell'Associazione.

Il presente Regolamento Interno può subire modifiche e integrazioni, qualora si rendessero necessarie, per un migliore funzionamento dell'Associazione e tali modifiche e/o integrazioni dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo. Alcune delle funzioni sotto indicate possono essere assolte da una stessa persona.

### ***Presidente***

Il Presidente rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti e convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci. Collabora, vigila e controlla su tutti gli organi dell'Associazione che con lui cooperano per il buon funzionamento dell'Associazione. Segue la gestione dell'Associazione sul piano amministrativo, finanziario e strategico. Cura i rapporti tra l'Associazione e la Federazione, gli Enti di Promozione Sportiva ed il CONI nonché gli altri enti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale. Instaura e tiene viva la rete di relazioni istituzionali che l'Associazione deve avere, individua i percorsi strategici e le opportunità di sviluppo e le trasforma in azioni pratiche con la collaborazione del Consiglio Direttivo, del Direttore Tecnico e degli Allenatori. Presenta all'Assemblea dei soci un piano quadriennale di sviluppo con obiettivi di breve, medio e lungo termine, che costituiscono il progetto del quadriennio olimpico e ne cura l'attuazione in collaborazione con le diverse strutture dell'Associazione.

Annualmente illustra all'Assemblea dei soci la relazione morale ed economica relativa all'attività dell'anno trascorso. In caso di temporanea assenza o impedimento il Presidente è sostituito, in tutto o in parte, nelle sue funzioni dal Vicepresidente. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio di fronte a terzi.

### ***Consiglieri***

I consiglieri, cioè indistintamente tutti i componenti del Consiglio Direttivo, si interessano e fattivamente operano perché l'Associazione abbia a procedere nel miglior modo possibile durante lo svolgimento di ogni sua attività sportiva e ricreativa. I consiglieri non impegnati in incarichi specifici collaborano con gli organi societari per l'espletamento di tutte le incombenze sia ordinarie che straordinarie. Possono essere chiamati nel corso dell'anno sportivo ad espletare precise mansioni conseguenti a necessità straordinarie e ad assumere anche solo temporaneamente specifiche cariche sociali od essere nominati componenti di commissioni.

A norma di statuto, il Consiglio Direttivo è composto da Presidente, Vice-Presidente e Segretario.

### ***Segretario***

Il Segretario ha i seguenti compiti:

- redige i verbali;
- cura la tenuta dei libri sociali;
- dà esecuzione alle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo;
- cura la corrispondenza dell'Associazione;
- raccoglie la documentazione legata alle iscrizioni dei soci e le visite mediche degli atleti tesserati per l'Associazione;
- cura l'acquisizione di tutti i dati necessari al rinnovo o al primo tesseramento degli atleti entro le scadenze previste;
- si occupa di inviare le richieste di tesseramento presso la FGI ed effettua le operazioni di tesseramento online;
- si occupa di registrare le visite mediche effettuate di ogni atleta e invia avvisi di prossimità di scadenza agli atleti ed ai tecnici;
- distribuisce materiale informativo;
- distribuisce e raccoglie i registri presenze dei diversi turni.

Il Segretario, per lo svolgimento dei suddetti compiti, si può avvalere, coordinandone l'attività, della collaborazione di eventuali altri dirigenti e/o soci e/o collaboratori esterni indicati dal Consiglio stesso.

### ***Addetti alla Segreteria***

Gli addetti alla segreteria sono le figure che si occupano prevalentemente della raccolta dati e quote per il rinnovo sociale annuale, danno informazioni sull'Associazione agli utenti, verificano il buon andamento delle attività sui diversi campi. Possono essere sia dirigenti o soci dell'Associazione che collaboratori esterni.

Lavorano in stretta collaborazione con tutto il Consiglio Direttivo e in particolare con il Segretario dell'Associazione e sotto il suo coordinamento.

### ***Direttore Tecnico***

Il Direttore Tecnico viene nominato dal Consiglio Direttivo e si occupa, in modo specifico, della dimensione 'agonistica' dell'Associazione: segue l'andamento di tutti i gruppi di allenamento e di ogni specialità; è impegnato in un continuo dialogo con i tecnici di tutte le categorie; deve avere una buona conoscenza di tutti gli atleti dell'Associazione e controllare il miglioramento di ciascuno. Stabilisce e concorda con i tecnici percorsi specifici per la maturazione dell'organico. Definisce in accordo con l'Associazione gli obiettivi stagionali sia individuali che di squadra.

Presenta gli obiettivi al gruppo tecnici e ne segue il perseguimento con gli stessi.

Suggerisce al Consiglio Direttivo i responsabili di settore e/o di squadra.

Propone attività formativa per gli atleti da svolgersi in accordo con i tecnici di riferimento, che deve poi essere condivisa e approvata dall'Associazione.

Stabilisce insieme al Consiglio Direttivo il programma di gare a cui l'Associazione dà precedenza e ne informa gli allenatori. Autorizza, rispettando il budget complessivo previsto dall'Associazione per l'anno in corso, la partecipazione degli atleti a trasferte necessarie per il conseguimento di minimi individuali, di punteggi necessari per i CTR e/o di test stagionali.

Assegna gli atleti ai diversi tecnici dopo averne studiato le capacità e le propensioni.

Organizza, in stretto rapporto con la dirigenza, momenti collegiali per i tecnici.

Segnala fabbisogni in termini di risorse umane e di attrezzature all'Associazione, in modo da poter apportare gli opportuni correttivi nell'ambito del budget disponibile.

Il Direttore Tecnico con il suo comportamento deve dare il più alto esempio di rispetto di quanto contenuto nel Codice etico dell'Associazione ed essere un modello per l'intero sistema tecnico dell'Associazione e per gli atleti.

Il Direttore Tecnico sarà sospeso se il suo comportamento sarà in contrasto con quanto previsto nel codice etico e se non rispetterà l'autorità del Consiglio Direttivo.

### ***Tecnici***

Il Tecnico è responsabile nei confronti dell'Associazione della formazione tecnica e della crescita degli atleti nonché della coesione, interna e nell'insieme dell'Associazione, del gruppo affidatogli. Egli è inoltre responsabile delle azioni di formazione alla pratica quotidiana dei valori fondanti dell'Associazione in sintonia con le indicazioni della Direzione Tecnica, secondo gli scopi e gli obiettivi prefissati.

I tecnici sono i primi delegati alla gestione delle attività e alla verifica del rispetto delle indicazioni generali del regolamento, dello Statuto e del Codice Etico. I Tecnici sono inoltre responsabili del rispetto delle regole e del normale fluire delle attività.

In quanto osservatori privilegiati dei momenti di vita associativa è loro compito precipuo segnalare agli organi societari preposti (Presidente e/o membri del Consiglio direttivo) ogni comportamento lesivo dell'integrità dei valori fondanti.

In particolare è richiesto agli allenatori/educatori di:

1. Essere responsabili degli atleti che sono loro affidati dal Direttore Tecnico e ne rispondono di ogni azione. In particolare, se gli atleti loro affidati sono minori, non possono essere lasciati da soli ad allenarsi e non possono essere affidati ad atleti maggiorenni, che non sono figure che ricoprono ruoli di responsabilità all'interno dell'Associazione. Se il Tecnico è assente deve affidare i propri atleti minori ad altri tecnici e/o dirigenti presenti sul campo.
2. Essere puntuali e rispettare gli orari di allenamento. Il Tecnico deve comunicare tempestivamente le eventuali assenze o all'Associazione per le sostituzioni, se possibili, o altrimenti al proprio gruppo per far saltare la seduta di allenamento. In ogni caso il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve essere informato dell'assenza. A fine turno il Tecnico non può andarsene dalla sede di allenamento se non si è assicurato della presenza di altro Tecnico e/o dirigente a cui affidare gli atleti presenti. In caso di presenza di minori, non può in alcun modo lasciare il minore incustodito.

3. Tenere un registro delle presenze per i frequentatori dei corsi, consegnandolo in segreteria a fine mese.
4. Sorvegliare l'incolumità dei propri atleti e farsi carico di verificare che si allenino sempre in condizioni di sicurezza adeguate.
5. Verificare la condizione fisica dei propri atleti e sospendere la loro attività qualora lo reputi opportuno.
6. Verificare che gli atleti siano in regola con la visita medico sportiva e sospendere l'attività se l'atleta non provvede a fornire la documentazione richiesta.
7. Dimostrare con l'esempio un alto modello di comportamento e non essere portatore di comportamenti devianti, che possano essere presi a modello dal gruppo di atleti che a lui si riferisce.
8. Rispettare i tempi, l'energia e l'entusiasmo degli atleti e ricordare loro che hanno anche altri interessi e doveri e in particolare per atleti minorenni, informarsi presso il genitore e/o il tutor del loro rendimento scolastico.
9. Sviluppare la volontà e la determinazione negli atleti, soprattutto in quelli di talento.
10. Valorizzare, nel giusto modo, le attitudini naturali, fisiche e psichiche degli atleti.
11. Sviluppare, negli atleti, il rispetto per l'avversario, i giudici e gli allenatori.
12. In caso di infortunio seguire le istruzioni del medico per stabilire la riabilitazione adeguata per ogni un atleta.
13. Far crescere gli atleti attraverso l'allenamento e l'attività agonistica.
14. Prendere come impegno personale il migliorarsi nelle tecniche di allenamento a favore dello sviluppo e crescita dei ragazzi.
15. Vigilare che gli atleti rispettino e utilizzino in maniera corretta le attrezzature presenti in sala, segnalarne tempestivamente eventuali inefficienze, verificare che a fine utilizzo o fine turno esse vengano correttamente riposte, anche nel rispetto degli istruttori e atleti che li utilizzeranno successivamente.
16. Accertarsi, lasciando la sede di allenamento, che siano chiuse porte e finestre e spente luci e attrezzature elettriche
17. Aiutare ad organizzare e presenziare alle manifestazioni gestite direttamente dall'Associazione
18. Accompagnare i propri atleti alle gare. Se, tuttavia, si è impossibilitati a partecipare ad alcune gare, seguirne comunque l'andamento, dando le indicazioni opportune prima della competizione e informandosi con gli atleti dei risultati conseguiti.
19. Coinvolgere, quando è possibile, i genitori e i parenti in caso di atleti minori.
20. Verificare, se l'atleta fa ripetute assenze, le cause e cercare di motivare l'atleta a tornare all'attività.
21. Non fumare né bere alcool durante gli allenamenti.
22. Rispettare i programmi e gli obiettivi stabiliti durante le riunioni dei tecnici.
23. Discutere ogni iniziativa nuova con il Direttore Tecnico e attuarla solo se autorizzata.
24. Allontanare e/o sospendere, previa consultazione con il Consiglio Direttivo, l'attività di quegli atleti che hanno un comportamento scorretto e ineducato nei confronti degli altri atleti o del Tecnico stesso.
25. Il tecnico sarà sospeso da tutte le attività e denunciato, qualora necessario, alle autorità competenti quando:
  - Somministra sostanze dannose, dopanti o illegali agli atleti.
  - Minaccia di violenza qualunque persona.
  - Costringe gli atleti a svolgere attività contro la loro volontà.
  - Danneggia e/o non si prende cura delle attrezzature sportive affidategli.
  - Ha comportamenti immorali.
  - Ha comportamenti scorretti nei confronti di altri Tecnici o atleti.
  - Viola una o più regole elencate nel Codice Etico, nello Statuto o nel presente Regolamento Interno.

## **Atleti**

Gli atleti sono, in sintesi estrema, il risultato ultimo delle attività educative e tecniche dell'Associazione. Essi costituiscono il miglior manifesto del percorso educativo/agonistico proposto, sono i portabandiera dei colori sociali.

In quanto portatori attivi di valori dovranno impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi all'interno dei modelli etici dell'Associazione.

Primi fruitori delle strutture dell'Associazione saranno garanti e custodi del mantenimento delle stesse e dovranno essere per compagni ed osservatori modelli di eticità.

Avranno come unico referente il Tecnico che gli verrà indicato dal Presidente e/o dal Direttore Tecnico e dovranno accettare ogni sua decisione.

Il Tecnico di riferimento, il Direttore Tecnico e il Presidente possono sospendere l'atleta dall'attività sportiva, sia di allenamento che di gara in qualunque momento lo reputino opportuno.

Tutti gli atleti sono tenuti al mantenimento di un alto profilo etico ed è a loro richiesto di:

1. Gareggiare rispettando le regole e indossando la divisa sociale.
2. Trattare sempre con rispetto gli altri atleti, dando merito a chi è bravo, sia si tratti di compagni di società che di avversari.
3. Segnalare, per tempo, al Tecnico la propria assenza da una seduta di allenamento.
4. Segnalare, immediatamente, al Tecnico di riferimento ogni più piccolo problema di natura fisica o psichica, possibilmente prima della seduta di allenamento.
5. Condividere con il Tecnico di riferimento attività extra, utili per la formazione e la crescita agonistica e personale.
6. Controllare il proprio carattere nei momenti di maggior ardore agonistico, ricordando sempre i doveri di lealtà e rispetto.
7. Sostenere i compagni nei momenti di difficoltà, evitando di sottolineare pubblicamente errori e carenze.
8. Dimostrare la propria abnegazione e sacrificio lavorando con il massimo impegno negli allenamenti e offrendo il massimo sostegno alle scelte adottate dal Tecnico.
9. Collaborare con i tecnici, i dirigenti, i giudici e gli avversari nella gestione delle attività sportive (agonistiche e formative)
10. Collaborare alla pulizia e all'igiene provvedendo ad usare nelle sale calzature pulite appositamente dedicate, utilizzando gli spogliatoi per il cambio, nel rispetto degli atleti che nelle sale svolgono attività a terra e a piedi nudi.
11. Sostenere le finalità dell'Associazione attivamente, partecipando alle attività quotidiane e straordinarie di conservazione o di promozione.
12. Evitare di sostare nelle sale di allenamento prima e dopo il proprio turno.
13. Evitare di schiamazzare e tenere comportamenti scorretti nelle aree comuni e negli spogliatoi e di arrecare danni alla struttura e alle relative attrezzature. Per i minori, il controllo è affidato ai genitori, che saranno ritenuti responsabili in caso di danni a cose o persone.
14. Opporsi attivamente a tutte le condotte contrarie ai valori associativi indipendentemente da chi costituisca la parte offesa.
15. Essere primo difensore degli ideali non dimenticandosi che l'omissione di sostegno o segnalazione costituisce la base per la possibilità di diffusione dei cattivi modelli.
16. Non prendere iniziative senza autorizzazione del Tecnico di riferimento.
17. Non dichiarare il falso, sia verbalmente che per iscritto.
18. Non ledere all'immagine dell'Associazione e/o di un suo tesserato.
19. Non fumare, non usare, maneggiare, pubblicizzare sostanze dannose, dopanti o illegali (con eventuali risvolti civili e/o penali secondo leggi vigenti) nella struttura.
20. L'atleta può, in qualunque momento, conferire direttamente con il Presidente o il Direttore Tecnico o altro dirigente qualora reputi che ci siano dei comportamenti scorretti da parte del proprio tecnico.

21. La mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza l'Associazione a sospendere l'atleta da qualunque attività.

**E' vietato all'atleta il seguente comportamento:**

- Se l'atleta è un genitore, introdurre bambini nelle sale durante l'allenamento, in particolare nella sala pesi;
- Usare le uscite di emergenza per l'accesso alla struttura;
- Utilizzare le attrezzature in assenza dell'istruttore;
- Accedere alle zone riservate e alla segreteria senza autorizzazione;
- Permanere negli spogliatoi senza valido motivo;
- Sporcare i locali con cibi o bevande;

**Art. 8 - Controversie**

La segnalazione, da parte di un qualsiasi socio o terzo, di una violazione dei principi tracciati in questo regolamento e/o di quanto previsto nello Statuto e nel Codice Etico dell'Associazione dovrà essere riportata nel dettaglio al Consiglio Direttivo per l'accertamento della sussistenza dei fatti e l'approfondimento della segnalazione mediante privati colloqui con i diretti interessati, i testimoni e le persone a conoscenza degli avvenimenti. Sarà cura del Consiglio Direttivo accertarsi del clima in cui si è sviluppata l'infrazione e dell'eventuale reiterazione nonché eventuali infrazioni per omissione di associati presenti. In nessun caso il fatto che eventi o condotte non siano state viste e/o sanzionate da giudici di gara potrà essere motivo di archiviazione della verifica.

E' responsabilità del Consiglio Direttivo arrivare a conclusione della fase di riscontro in brevissimo tempo onde rendere possibili le sinergie educative delle eventuali procedure disciplinari.

Sarà inoltre onere del Consiglio Direttivo, ove coinvolto minore, segnalare ai tutori la procedura e coinvolgerli nella valutazione del fatto.

Sarà in ogni caso indispensabile, indipendentemente dalle valutazioni disciplinari, perseguire la comprensione da parte dell'oggetto della procedura e conseguentemente ottenerne scuse ed ammenda. In caso di segnalazione di fatti che coinvolgano più membri del Consiglio Direttivo o per fatti particolarmente gravi, il Consiglio Direttivo può decidere di portare il caso all'attenzione dell'Assemblea dei Soci.

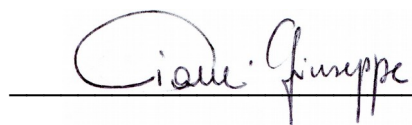
**Art. 9 – Provvedimenti disciplinari** I provvedimenti disciplinari conseguenti alla ratifica di sanzione del Consiglio Direttivo, a seconda della gravità dell'atto, per periodi di tempo adeguati, potranno essere:

- a. il richiamo o l'ammonimento verbale;
- b. richiamo o ammonimento scritto;
- c. sospensione dall'attività per un periodo di tempo definito;
- d. espulsione dall'Associazione.

Si ricordi che rimane salva la facoltà dell'Associazione di richiedere il risarcimento dei danni cagionati da atti e/o comportamenti contrari al regolamento, al Codice Etico ed allo Statuto

Florida, settembre 2018

Il Presidente



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gianfranco", is written over a horizontal line.